



Comune di Portomaggiore

Provincia di Ferrara
Piazza Umberto I n. 5
44015 Portomaggiore
C.F./P.IVA 00292080389

Settore: Staff del Segretario Generale\Contratti,
appalti e organi istituzionali
tel. 0532/323011fax 0532/323312
www.comune.portomaggiore.fe.it

Alla cortese attenzione di
Giunta comunale

Presidente del Consiglio
comunale

Capi Gruppo Consiliari

Revisore dei conti

Nucleo di valutazione

Dirigenti dell'Ente

Componenti della Centrale
unica di Committenza
dell'Unione dei Comuni Valli e
delizie

- loro indirizzi -

REFERTO DEL CONTROLLO INTERNO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA EFFETTUATO DAL SEGRETARIO COMUNALE AI SENSI DELL'ART. 147-BIS comma 2
"Controllo di regolarità amministrativa e contabile" introdotto dall'art. 3 del Decreto legge n. 174 del 10.10.2012 convertito con modifiche nella Legge n. 213 del 07.12.2012 e dell'art. 3 del *"Regolamento per la disciplina della metodologia e dell'organizzazione dei controlli interni al Comune di Portomaggiore, in ottemperanza al decreto legge 10 ottobre 2012 n. 174"* approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 67 del 20/12/2012 - **PRIMO SEMESTRE 2021**

PREMESSA METODOLOGICA

Il Legislatore, con il D.L. n.174 del 10/10/2012 convertito nella Legge n.213 del 07/12/2012, ha innovato profondamente il sistema dei controlli sulle autonomie locali, allo scopo di coniugare la regolarità dell'azione amministrativa - intesa come rispetto del complesso di regole finanziarie e procedurali - con l'efficacia (intesa come grado di realizzazione degli obiettivi), l'efficienza della gestione (ossia rapporto tra obiettivi raggiunti e valore delle risorse impiegate) e con la riduzione dei costi di erogazione dei servizi, senza che a ciò consegua la riduzione sensibile della qualità o dell'estensione degli stessi. Anche la riforma del sistema dei controlli, quindi, è finalizzata, insieme ai numerosi interventi legislativi che hanno contrassegnato la vita degli enti locali negli ultimi anni, a razionalizzare gli obiettivi ed i processi al fine di migliorare l'economicità della gestione (intesa come scelta dei mezzi meno onerosi per il conseguimento degli obiettivi programmati).

Il Legislatore, ha distinto la procedura del controllo in due fasi:

- la prima da effettuarsi "in itinere" rispetto alla formazione dell'atto e dunque in via preventiva rispetto all'adozione o all'efficacia del provvedimento. Tale fase è di competenza dei Dirigenti ed è esercitata attraverso i pareri di regolarità tecnica e contabile cui agli artt. 49, 147, 147-bis, 153, del D. Lgs.267/2000, da esprimere sulle proposte di deliberazioni da sottoporre agli Organi collegiali e mediante le attestazioni di regolarità amministrativo-contabile e di copertura finanziaria sulle determinazioni. Il parere di regolarità contabile sulle proposte di deliberazione è necessario ogni qualvolta la delibera sia destinata a produrre effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o patrimoniale dell'ente. L'attestazione di copertura finanziaria sulle determinazioni è necessaria ove l'atto comporti impegno di spesa, ai sensi dell'art. 147-bis del D. Lgs.267/2000. Il campo delle verifiche preventive è, pertanto, molto ampio e comprende i diversi aspetti della gestione: la regolarità finanziaria, intesa come rispetto del complesso delle regole di finanza pubblica e degli equilibri di bilancio e la regolarità amministrativa, intesa anche come rispetto delle norme e delle procedure.
- La seconda, da effettuarsi successivamente da parte del Segretario comunale, è finalizzata a verificare la regolarità amministrativa dell'atto, *"secondo principi generali di revisione aziendale e modalità definite nell'ambito dell'autonomia organizzativa dell'Ente"*. La fase di controllo successivo è funzionale al miglioramento qualitativo dell'attività amministrativa. Essa è volta a monitorare e verificare la regolarità delle procedure e degli atti adottati ed a garantire l'imparzialità ed il buon andamento dell'Amministrazione, evidenziando eventuali scostamenti rispetto alle norme comunitarie, costituzionali, legislative, statutarie e regolamentari vigenti, sollecitando l'esercizio del potere di autotutela da parte dei Dirigenti, ove se ne ravvisino i presupposti. Il controllo successivo mira a costruire un sistema di regole condivise, a stabilire procedure omogenee per l'adozione di atti dello stesso tipo e tende a coordinare i singoli Servizi per l'impostazione e l'aggiornamento delle procedure. In particolare l'attività di controllo mira ad indirizzare l'attività amministrativa verso percorsi che garantiscano il rispetto della legalità e della massima trasparenza, attraverso l'uso di raccomandazioni e direttive. Al riguardo, si sottolinea che la funzione di controllo successivo di competenza del Segretario generale dell'Ente, si coordina e si integra con quella di prevenzione della corruzione a cui fanno riferimento la Legge n. 190 del 06/11/2012 ed il Piano Nazionale di Prevenzione della Corruzione approvato con Delibera CIVIT (ora ANAC) n. 72 dell'11/09/2013 ed Aggiornato con deliberazioni ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015, n. 831 del 3 agosto 2016, n. 1208 del 22 novembre 2017, n. 1074 del 21 novembre 2018 e n.1064 del 13 novembre 2019. Inoltre, i controlli preventivi e successivi sugli atti, costituiscono una delle "Misure generali di prevenzione della corruzione e dell'illegalità" previste nel "Piano di Prevenzione della Corruzione e dell'Illegalità nel Comune di Portomaggiore (Legge 06 novembre 2012, n. 190) - Aggiornamento al Triennio 2015-2017", approvato dalla Giunta comunale con Delibera n. 6 del 27/01/2015, reiterata in occasione dell' "Aggiornamento 2016-18" approvato con delibera di Giunta n.3 del 26.01.2016, nonché in occasione dell'approvazione del Piano di Prevenzione della corruzione riferito al triennio 2017-19 approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 4 del 31/01/2017 ed inserita all'art. 5 della Sezione Prima del suddetto Piano e, successivamente, dell'aggiornamento al triennio 2018-2020, approvato con delibera di Giunta n. 6 del 30.01.2018, nonché nel Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione 2019-2021, approvato con delibera di Giunta n. 2 del 22/01/2019 ed al PTPC 2020-2022, approvato con delibera di Giunta n. 6 del 28/01/2020. Tale previsione è stata inserita altresì nel Piano di Prevenzione della Corruzione e dell'Illegalità riferito al triennio 2021-2023, completamente revisionato,

all'art. 5 delle "MISURE GENERALI DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITA'", contenute al punto 4.2 della quarta parte denominata "Gestione del rischio corruttivo".

Formano oggetto di controllo della correttezza amministrativa le tipologie di atti individuati dall'art. 3 del Regolamento comunale citato in oggetto. Il controllo, in particolare, verterà, per quanto concerne le determinazioni dirigenziali, sugli elementi di validità e di efficacia dell'atto:

- a) competenza dell'organo ad adottare l'atto;
- b) motivazione (presupposti di fatto e di diritto che stanno alla base della decisione - iter logico seguito per giungere alla decisione finale);
- c) completezza dell'istruttoria;
- d) rispetto dei termini del procedimento amministrativo (ove si tratti di atto finale);
- e) numero progressivo, data, firma del responsabile del procedimento in merito all'esito dell'istruttoria;
- f) visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria (ove l'atto comporti impegno di spesa);
- g) firma del Dirigente che adotta l'atto su proposta del responsabile del procedimento;
- h) attestazione circa la pubblicazione dei dati contenuti nell'atto, ai sensi del D. Lgs. 33 del 14 marzo 2013, all'interno della Sezione "Amministrazione trasparente" nel sito internet istituzionale del Comune, ai fini del rispetto della normativa in tema di Trasparenza ed Anticorruzione, entro i limiti imposti dalla normativa in materia di tutela della privacy (GDPR n.679/2016 e D.lgs. 101/18);
- i) rispetto delle disposizioni normative specifiche per la tipologia di atto sottoposto a controllo, ivi comprese le misure anticorruzione, individuate nel P.T.P.C..

Per quanto riguarda i contratti stipulati per scrittura privata, la verifica verterà sull'esistenza dei presupposti giuridici di stipulazione del contratto (richiamo al provvedimento amministrativo che sta alla base del contratto - determinazione a contrattare/determinazione di aggiudicazione) e sugli elementi di validità del contratto:

- a) l'accordo tra le parti,
- b) la causa
- c) l'oggetto,
- d) la forma,
- e) l'assolvimento obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari (art. 13 Legge 136/2010), indicazione dei termini di pagamento conformi alla normativa vigente e verifica degli altri contenuti vincolati;
- f) il richiamo alle specifiche norme del Codice di Comportamento interno all'ente (adottato in conformità al D.P.R. n.66/2013), applicabili nei casi di specie;
- g) le eventuali nomine e richiami alla normativa in tema di protezione dei dati personali (G.D.P.R. n.679/2016), ove pertinenti.

Verrà, inoltre, verificato che le determinazioni dirigenziali, siano conformi alle direttive fornite periodicamente in tema di **anticorruzione**, dalla sottoscritta Responsabile della prevenzione della corruzione, con comunicazioni inviate tramite mail e/o pubblicate sulla Intranet. tra cui la comunicazione inviata tramite Intranet in data 10/03/2016 a tutti i dipendenti dell'Ente, valida tutt'ora, anche se con necessità di aggiornamento dei riferimenti agli atti, che prevede:

- *"Come previsto nel Piano di prevenzione della corruzione, riferito al triennio 2016-18 ed in particolare all'ART. 5 Sezione Prima: "Misure di prevenzione generali attinenti la formazione, attuazione e controllo delle decisioni", ricordo che:*

- I Dirigenti devono provvedere alla nomina dei responsabili di procedimento ex art. 6 della L. 241/90, per ogni tipologia/categoria di procedimenti individuati, graduando l'assegnazione, in relazione all'appartenenza dei dipendenti alle categorie di inquadramento professionale. Nell'assegnazione dei compiti e dei ruoli di responsabilità i Dirigenti dovranno tendere a dissociare le fasi dei procedimenti maggiormente esposti al rischio di corruzione ed illegalità, tra più soggetti, in modo tale da evitare la concentrazione su di un'unica figura dell'intero procedimento;

- I Responsabili di procedimento dovranno attestare nelle proposte di deliberazioni e determinazioni da sottoporre all'approvazione degli organi competenti:

- di avere rispettato le varie fasi del procedimento ai sensi della Legge 241/90 e della normativa specifica e la rispettiva tempistica;
- di avere verificato, nel corso delle diverse fasi del procedimento, l'insussistenza di situazioni di conflitto d'interessi da parte del responsabile dell'istruttoria o della sub fase della stessa oppure di avere segnalato tempestivamente al proprio Dirigente (o se il conflitto d'interessi riguarda il Dirigente, questi lo deve aver segnalato al Segretario) la sussistenza di una situazione di conflitto di interessi, anche solo potenziale e di essersi, conseguentemente, astenuto dal prendere parte al procedimento, rimettendo al proprio Responsabile la decisione finale sull'eventuale surroga;
- di essersi attenuto alle Misure di prevenzione della corruzione, generali e specifiche previste nel piano Triennale di Prevenzione della Corruzione in vigore presso l'Ente oppure di avere incontrato determinate criticità o rischi di condizionamento esterno nel corso degli adempimenti istruttori in ordine al corretto perseguimento dell'interesse pubblico e di avere reagito con il ricorso a determinate strategie/misure/correttivi da esplicitarsi nell'atto;
- dei presupposti e le ragioni di fatto, oltre che le ragioni giuridiche sottese all'adozione del provvedimento;
- di esprimere un motivato giudizio di congruità della spesa (o minore entrata) o dell'entrata (o minore spesa) che il provvedimento dispone.

- L'inserimento di tali dichiarazioni nelle deliberazioni e nelle determinazioni, costituirà oggetto di controllo da parte del Responsabile anticorruzione e di rilievo, in caso di constatata assenza, nei confronti del R.P./Dirigente interessato. ”

Inoltre, in materia di affidamenti di lavori, servizi e forniture, a seguito dell'entrata in vigore, in data 20/04/2016, del nuovo Codice degli appalti approvato con Decreto Legislativo n. 50/2016, la sottoscritta ha provveduto ad istruire il personale mediante modelli di determinazioni a contrattare, con la comunicazione inviata, in data 17/05/2016, mediante la Intranet del Comune. Successivamente, sono state fornite costanti indicazioni rispetto alle modifiche normative apportate ed alle direttive da osservare.

I controlli verteranno, quindi, anche sul rispetto di tali direttive, i cui contenuti sono stati inseriti nella Intranet dell'Ente, a disposizione del personale.

Nel presente referto, si evidenziano solo i rilievi significativi in termini di inosservanza delle norme che disciplinano la materia specifica, tralasciando di segnalare mere inesattezze formali che non incidano sulla validità e l'efficacia degli atti controllati.

Si ricorda che a far data dall'01/10/2013 le funzioni:

- Programmazione e pianificazione urbanistica, Edilizia privata, Sistema informativo territoriale, Ambiente;

- Sportello Unico per le Attività Produttive;
- Gestione delle risorse umane;
- Tributi locali;
- Servizi informativi e telematici (Information and Communication Technology ICT), dei Comuni e dell'Unione;

sono state conferite all'Unione dei Comuni Valli e Delizie.

Successivamente, con decorrenza dal 01/01/2015, sono state, altresì, conferite all'Unione le seguenti ulteriori funzioni:

- Polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- Servizi sociali – area minori (revocata dalla data del 01/06/2016e conferita poi all'ASP "Eppi, Manica, Salvatori");
- Pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- Servizio di prevenzione e protezione nei luoghi di lavoro;

pertanto gli atti adottati dall'Unione relativi a tali materie, costituiranno oggetto di controlli di regolarità all'interno dell'Unione.

Si precisa, altresì, che dall'anno 2018, tutti i Settori sono dotati di un proprio Dirigente. In particolare:

SETTORE	DIRIGENTE	ESTREMI SINDACALE	DECRETO DI NOMINA
Servizi alle persone	Dr.ssa Bertarelli Elena	n. 25 del 29/12/2017 n. 2 del 19/04/2021 n. 3 dell'01/06/2021 n. 7 dell'01/07/2021	
Finanze	Dr. Natali Riccardo	n. 24 del 29/12/2017 n. 28 del 02/12/2019	
	Dr. Venier Gianluca	n. 6 dell'01/07/2021	
Tecnico	Ing. Cesari Luisa	n. 17 del 21/11/2016	

Infine, si evidenzia che, a decorrere dal 21 giugno 2018, il Comune di Portomaggiore produce tutti i propri atti monocratici (decreti del Sindaco, ordinanze, determinazioni dirigenziali) e collegiali (deliberazioni di Giunta e di Consiglio), in formato digitale e non più cartaceo, attraverso l'introduzione del nuovo software gestionale "Civilia web", integrato con i software in uso presso l'Ente, per la gestione della contabilità, dell'anagrafe, del protocollo informatico, nonché in linea con il software di gestione atti dell'Unione e delle pratiche edilizie. Ciò consente, in primo luogo, di adempiere ad un obbligo imposto dal Legislatore, con il Codice dell'Amministrazione Digitale approvato con D.Lgs. n.82/2005, successivamente modificato con D.Lgs. n. 217/2017 che, all'art. 40, comma 1 recita: "1. Le pubbliche amministrazioni formano gli originali dei propri documenti, inclusi quelli inerenti ad albi, elenchi e pubblici registri, con mezzi informatici secondo le disposizioni di cui al presente codice e le regole tecniche di cui all'articolo 71.", ed inoltre rappresenta l'opportunità per gestire in maniera più ordinata, rigorosa e coordinata, gli atti di competenza dei vari organi comunali, in tutte le loro fasi, perseguendo altresì l'obiettivo della razionalizzazione delle spese ordinarie di gestione dell'Ente.

ESITO DEL CONTROLLO

La Responsabile del Servizio "Contratti, appalti, organi istituzionali" dr.ssa Laghezza Alessandra, con proprie note conservate agli atti, ha comunicato l'esito del sorteggio: degli atti

da sottoporre al controllo da parte del Segretario generale rientranti nelle tipologie indicate dal secondo comma dell'art. 3 del regolamento in termini, riferite al periodo **1 Gennaio – 30 Giugno 2021** e l'elenco delle Scritture Private stipulate nel semestre di riferimento, da sottoporre al controllo.

Per quanto attiene alle modalità adottate si specifica quanto segue:

- si è fatto ricorso allo strumento di generazione di numeri casuale accessibile attraverso il link <http://wwwservizi.regione.emilia-romagna.it/Generatore/>;
- alla luce delle pregresse esperienze si è continuato a ritenere efficace ed efficiente procedere ad una unica estrazione per la categoria determine e ad un'unica estrazione per la categoria delle scritture private inserendo nel generatore di numeri l'intervallo in coerenza con la numerazione degli atti che risultava adottati nel periodo di riferimento e prevedendo l'estrazione in ordine casuale di tutte le determine riferite al periodo e di tutte le scritture private comprese nell'intervallo;
- nel campo "seme" del generatore, si è ritenuto di inserire il numero 1 nell'estrazione da svolgere per individuare gli atti da sottoporre al controllo;

Tutto ciò premesso, al termine della estrazione, la cui documentazione probatoria è agli atti, gli atti estratti sono i seguenti:

Categoria campione	TIPO ATTO	Quantità per 6 mesi	n. estratto	Oggetto	Rilievi
n. 6 1 per mese	Determinazione a contrattare e determinazioni di aggiudicazione definitiva di appalti di lavori, servizi, forniture e di concessioni	6	Determina dirigenziale n.21 del 21/01/2021	Affidamento e impegno di spesa intervento di manutenzione ordinaria impianto elettrico a servizio dei locali del magazzino comunale destinati in via temporanea ad ospitare i mezzi di emergenza dei Vigili del Fuoco di Portomaggiore – CIG ZF730500E4.	nessuno
			Determina dirigenziale n.47 del 08/02/2021	Riqualificazione e miglioramento della fruibilità del Palazzo Gulinelli sede del Centro Comunale Polivalente e Biblioteca comunale di Portomaggiore(FE) CUP D97B18000200003 - 2° affidamento Casa della Tenda S.r.l.	nessuno

			Determina dirigenziale n.117 del 23/03/2021	Affidamento lavori di fornitura e posa paletti dissuasori traffico all'ingresso del tratto di pista ciclopedonale Portomaggiore - Portoverrara ricompreso tra via S.Croce e via Fornatosa, alla ditta Cesari Scavi S.c., CIG:ZE1311DB4C	nessuno
			Determina dirigenziale n.75 del 03/03/2021	Sinistro stradale del 10.12.2020 - Rif. Comune: 2021-001- Danneggiamento serie paletti para-pedonali in Via Ferrara all'altezza del civico 77 in Portomaggiore (FE) - Accertamento entrata da risarcimento assicurativo e impegno di spesa per intervento di ripristino danni (CIG Z0130DAB14)	nessuno
			Determina dirigenziale n.224 del 17/06/2021	Mezzo comunale Iveco cestello riparazione. Impegno di spesa	nessuno *
			Determina dirigenziale n.239 del 29/06/2021	Interventi di manutenzione straordinaria di messa in sicurezza del tetto della scuola primaria "Montessori" di Portomaggiore a seguito del fortunale del 22/07/2020 - CUP D97H21002710001 - Determina contrarre e susseguente aggiudicazione ed impegno di spesa.	Si evidenzia che la procedura telematica di gestione dell'affidamento va osservata per l'intero iter procedurale.

n. 6 1 per mese	Disposizioni/Determinazioni in materia di personale		N.B. dal 1°/10/2013 non sono più adottati atti in materia di personale da parte del Comune poiché la funzione è stata conferita in Unione, ma tra quelle estratte e che si ha avuto necessità di esaminare perché occorreva completare i campioni delle restanti categorie sono state rinvenute le sotto indicate determine coerenti con questa categoria:		
			Determina dirigenziale n.46 del 05/02/2021 - Candidatura n. 1031810 - Avviso pubblico 13194 del 24/06/2020 FESR - adeguamento spazi e aule didattiche in conseguenza dell'emergenza sanitaria da Covid 19 - Funzioni tecniche di cui all'art. 113 del D.Lgs. 50/2016 e susseguente liquidazione.		nessuno
			Determina dirigenziale n.48 del 10/02/2021 - Sviluppo assetto organizzativo dei servizi demografici associati tra i Comuni di Portomaggiore ed Ostellato - attribuzione responsabilità di procedimento		nessuno
			Determina dirigenziale n.97 del 11/03/2021 Appalto della gestione del Nido d'infanzia Comunale L'Olmo di Portomaggiore - liquidazione incentivo direttore esecuzione anno 2019 e 2020		nessuno
			Determina dirigenziale n.156 del 28/04/2021 Sviluppo assetto organizzativo del Settore Servizi alle Persone		nessuno
n. 6 1 per mese	Determinazioni di accertamento di entrate superiori ad € 5.000,00	6	Determina dirigenziale n.9 del 14/01/2021	Contratto di locazione relativo ai locali siti in Portomaggiore, in Piazza Umberto I, n. 2, adibiti a bar. Accertamento entrata canone di locazione per il periodo 01.01.2021-31.12.2021 relativo al contratto Reg. n. 954 del 29.01.2009 tra il Comune di Portomaggiore e la ditta attualmente titolare "ZHANG	nessuno

			FEDERICO", rinnovatosi tacitamente per un ulteriore sessennio		
			Determina dirigenziale n.43 del 05/02/2021	Gestione informatizzata dei buoni pasto delle mense scolastiche e del corrispettivo del servizio di trasporto scolastico e del nido d'infanzia. Accertamento d'entrata periodo Gennaio 2021 Refezione Scolastica, Trasporto Scolastico IV rata, Nido rette Gennaio 2021, a.s. 2020/2021.	nessuno
			Determina dirigenziale n.142 del 14/04/2021	Gestione informatizzata dei buoni pasto delle mense scolastiche e del corrispettivo del servizio di trasporto scolastico e del nido d'infanzia. Accertamento d'entrata periodo Marzo 2021 Refezione Scolastica, Trasporto Scolastico VI rata, Nido rette Marzo 2021, a.s. 2020/2021.	nessuno
			Determina dirigenziale n.88 del 09/03/2021	Approvazione rendiconto spese gestione canile intercomunale Anno 2020 riparto quote fra comuni associati ed approvazione conto annuale preventivo 2021	nessuno
			Determina dirigenziale n.105 del 16/03/2021	Determinazione di liquidazione contributo mesi di gennaio e febbraio 2021 a ASD PORTUENSE ETRUSCA - integrazione determinazioni n. 519/2020 e	nessuno

				n.520/2020	
			Determina dirigenziale n.164 del 07/05/2021	Gestione informatizzata dei buoni pasto delle mense scolastiche e del corrispettivo del servizio di trasporto scolastico e del nido d'infanzia. Accertamento d'entrata periodo Aprile 2021 Refezione Scolastica, Nido rette Aprile 2021, a.s. 2020/2021.	nessuno
n. 12 2 per mese	Determinazioni di impegno di spesa superiori ad € 5.000,00	12	Determina dirigenziale n.4 del 13/01/2021	Approvazione avviso contributo comunale per acquisto libri di testo alunni iscritti scuola secondaria primo grado presente sul territorio comunale anno scolastico 2021/2022 - impegno di spesa	nessuno
			Determina dirigenziale n.64 del 19/02/2021	Contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità di cui agli artt.9 e 10 della L.R.29/97 del Distretto Sud Est della Provincia di Ferrara, assegnazione e liquidazione contributi anno 2020.	nessuno
			Determina dirigenziale n.10 del 15/01/2021	Proroga del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria del parco automezzi del Comune di Portomaggiore, alla ditta Soelia Spa - CIG: ZCF3030CDB	nessuno * tuttavia si ricorda la necessità di rispettare il principio di rotazione nel prossimo affidamento, essendo la proroga scaduta il 30.06.2021
			Determina dirigenziale n.22 del 21/01/2021	Efficientamento energetico ristrutturazione ed ampliamento dell'impianto	nessuno

				<p>natatorio comunale D. Zardi di Portomaggiore Variante per adeguamento sismico e trasformazione in edificio ENZEB - REALIZZAZIONE NUOVA STRUTTURA DI COPERTURA - CUP D93B20000200004 - incarico servizio di ingegneria finalizzato al collaudo tecnico-amministrativo e statico in corso d'opera CIG Z872FE5EED</p>	
			<p>Determina dirigenziale n.76 del 03/03/2021</p>	<p>Intervento di completamento opere di urbanizzazione primaria area artigianale "Il Persico" - CUP D91B19000200004 . Affidamento opere complementari.</p>	<p>nessuno</p>
			<p>Determina dirigenziale n.150 del 22/04/2021</p>	<p>CIG Z733009C03 " Affidamento della fornitura di servizi da svolgersi presso la camera mortuaria di Portomaggiore per 20 mesi con finalità di inserimento socio-lavorativo di persone svantaggiate</p>	<p>Si richiama l'attenzione sul del principio di rotazione</p>
			<p>Determina dirigenziale n.148 del 16/04/2021</p>	<p>Oneri a carico dell'Ente Locale per materiale d'ufficio e di pulizia per l'Istituto Comprensivo di Portomaggiore. Impegno di spesa e liquidazione annualità 2021</p>	<p>nessuno</p>
			<p>Determina dirigenziale n.140 del 08/04/2021</p>	<p>Lavori relativi ad interventi di messa in sicurezza e riqualificazione strade comunali - CUP D97H20002050002 - CIG derivato: 8701234572 - Presa d'atto</p>	<p>nessuno</p>

				aggiudicazione efficace	
			Determina dirigenziale n.207 del 08/06/2021	Impegno di spesa e affidamento intervento di manutenzione ordinaria per sostituzione placche adulto in scadenza per defibrillatore matricola A 101-06218, installato in via Padova n. 15 a Portomaggiore (FE) presso la Scuola Secondaria di Primo Grado "A. Cavallari". CIG:Z8C31FE265.	nessuno
			Determina dirigenziale n.184 del 19/05/2021	Gestione dei servizi pubblici in ambito cimiteriale affidata a Secif srl .Impegno di spesa 2021	nessuno
			Determina dirigenziale n.172 del 12/05/2021	Affidamento servizio di ingegneria finalizzato alla redazione del piano di sicurezza e coordinamento ed al coordinamento in fase di esecuzione dei lavori relativi a interventi di messa in sicurezza e riqualificazione strade e marciapiedi comunali	nessuno
			Determina dirigenziale n.183 del 19/05/2021	Riqualificazione e miglioramento della fruibilità del Palazzo Gulinelli sede del Centro Comunale Polivalente e Biblioteca comunale di Portomaggiore(FE) CUP D97B1800020000 - CIG ZB131B1704 - Affidamento lavori di falegnameria	nessuno
n. 1	Determinazione di verifica delle ragioni del mantenimento o dell'eliminazione dei	1 all'anno	Non più prevista		

	residui attivi e passivi			
n. 6 1 per mese	Contratti stipulati per scrittura privata di valore superiore ad € 10.000,00	6 (nei limiti delle S.P. disponibili agli atti)	Reg. 1454 del 01.02.2021 Disciplinare di incarico professionale per predisposizione pratiche e supporto richiesta incentivi GSE "conto termico" lavori di efficientamento energetico ristrutturazione ed ampliamento comunale D. Zardi di Portomaggiore - CUP D91E16000310004	nessuno
			Reg. 1452 del 01.02.2021 Disciplinare d'incarico professione per collaudo tecnico-amministrativo e statico in corso d'opera lavori di efficientamento energetico ristrutturazione ed ampliamento dell'impianto natatorio comunale D. Zardi di Portomaggiore variante per adeguamento sismico e trasformazione in edificio ENZEB - realizzazione nuova struttura di copertura - CUP D93B20000200004	nessuno
			Reg. 1458 del 16.04.2021 Scrittura privata PER AFFIDAMENTO IN APPALTO DEL SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO PER IL COMUNE DI PORTOMAGGIORE (n. Gara 7477422- CIG LOTTO 3 - PORTOMAGGIORE 7961041ADA - CIG DERIVATO 8019485061)	nessuno
			Reg. 1457 del 9.04.2021 Scrittura privata Disciplinare di incarico professionale per la verifica ai fini della validazione del progetto esecutivo relativo ai lavori di restauro e recupero del piccolo teatro della concordia di Portomaggiore (FE) - CUP D97d17000040002 - CIG. ZBD3068D0E	nessuno
			Reg. 1465 del 04.06.2021 (prot. 7966 del 04-06-2021) Scrittura privata PER AFFIDAMENTO APPALTO DEI LAVORI RELATIVI AD INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA MESSA IN SICUREZZA STRADE E MARCIAPIEDI COMUNALI - CUP D97H19001720004 - CIG DERIVATO: 868603787B	nessuno
			Reg. 1464 del 26.05.2021 (prot. 7503 del 26-05-2021) PER AFFIDAMENTO APPALTO DEI LAVORI RELATIVI AD INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE STRADE COMUNALI - CUP D97H20002050002 - CIG	

Il controllo sulle determinazioni è stato effettuato accedendo all'Albo pretorio e all'Archivio on-line del Comune.

Ad esito dei controlli effettuati, si conferma la valutazione positiva in ordine alla puntualità, al rigore ed alla fluidità nella formazione degli atti monocratici dirigenziali, soprattutto per quanto concerne la fase dell'efficacia delle determinazioni che comportano impegno di spesa ed, inoltre, nel monitoraggio delle entrate e delle disponibilità di cassa e nella gestione, più in generale, dei servizi finanziari. Un maggiore rigore e precisione si è notato anche in relazione agli atti relativi alle procedure di affidamento e nella motivazione della congruità della spesa. Altresì si è notato che nelle determinazioni relative alle opere pubbliche, è stato indicato il nome del RUP e che questo non viene fatto coincidere, salvo per le opere più complesse, con il Dirigente del Settore, come raccomandato nei precedenti referti. Si è anche fatto corretto riferimento e richiamo alle diverse fasi della procedura di conclusione dei contratti di appalto, così come richiesto nei precedenti referti.

In merito alla materia degli affidamenti di servizi, forniture e lavori e, più in generale, alle determinazioni di impegno di spesa, appare, tuttavia opportuno ricordare che:

Modalità di scelta del contraente e Principio di Rotazione

In merito alle modalità di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, servizi e forniture, anche con riferimento alle modalità di selezione prescelta, poiché esse sono individuate dal legislatore (L.190/2012) come particolarmente esposte al rischio di illegalità, si sottolinea come l'affidamento diretto del contratto, entro l'importo di 40.000,00 euro - ora innalzato a 150.000 euro - benché previsto dalla Legge (art. 36. Lgs. 50/2016 come novellato dal D.Lgs. 56/2017 in vigore dal 20/05/17, come modificato dal D.L. 76/2020 "Decreto Semplificazioni" convertito in Legge 11/09/2020, n. 120), debba rispettare i principi stabiliti dall'art. 30 comma 1 (economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità), dall'art. 34 (criteri di sostenibilità energetica e ambientale) e dall'art.42 (prevenzione e risoluzione dei conflitti di interesse) ed il principio di rotazione, come ha avuto modo di ribadire ANAC nella recente **Delibera ANAC n. 636 del 10 luglio 2019**, adottata nelle more dell'emanazione del Regolamento di attuazione del Codice dei Contratti pubblici ed avente ad oggetto: *"Aggiornamento punti 1.5, 2.2., 2.3, 5.2.6. lettera j) delle Linee Guida n. 4 a seguito dell'entrata in vigore della Legge 14 giugno 2019, n.55 di conversione del decreto legge 18 aprile 2019 n. 32"*. L'A.N.A.C. aveva già avuto modo di ribadirlo nelle Linee Guida n. 4, aggiornate al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018, stabilendo che, malgrado il Correttivo al Codice abbia previsto espressamente all'art. 36 comma 2 lett.a) che l'affidamento diretto possa avvenire *"anche senza previa consultazione di due o più operatori economici"*, ***"In ogni caso, il confronto dei preventivi di spesa forniti da due o più operatori economici rappresenta una best practice anche alla luce del principio di concorrenza"***. Si ricorda, quindi, come l'affidamento diretto entro i limiti di importo consentiti, che prescinda dal confronto comparativo, richieda sempre una motivazione adeguata a supporto della legittimità della scelta compiuta ed esiga, inoltre, il rispetto dei principi di imparzialità, pari opportunità, economicità e rotazione.

Si evidenzia, inoltre, che l'ANAC, sempre in occasione dell'aggiornamento alle Linee Guida n.4, si sofferma particolarmente sul principio di rotazione, stabilendo che: *"Si applica il principio di rotazione degli affidamenti e degli inviti, con riferimento all'affidamento immediatamente precedente a quello di cui si tratti, nei casi in cui i due affidamenti, quello precedente e quello attuale, abbiano ad oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico, ovvero nella stessa categoria di opere, ovvero ancora nello stesso settore di servizi. Il principio di rotazione comporta, di norma, il divieto di invito a procedure dirette all'assegnazione di un appalto, nei confronti del contraente uscente e dell'operatore economico invitato e non affidatario nel precedente affidamento. La rotazione non si applica laddove il nuovo affidamento avvenga tramite procedure ordinarie o comunque aperte al mercato, nelle quali la stazione appaltante, in virtù di regole prestabilite dal Codice dei contratti pubblici ovvero dalla stessa in caso di indagini di mercato o consultazione di elenchi, non operi alcuna limitazione in ordine al numero di operatori economici tra i quali effettuare la selezione.(omissis)...il rispetto del principio di rotazione degli affidamenti e degli inviti fa sì che l'affidamento o il reinvito al contraente uscente abbiano carattere eccezionale e richiedano un onere motivazionale più stringente."*

Anche in occasione dell'aggiornamento delle suddette Linee Guida n. 4, con la delibera n. 636 del 10/07/2019, ANAC ribadisce che: *"L'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture secondo le procedure semplificate di cui all'articolo 36 del Codice dei contratti pubblici, ivi compreso l'affidamento diretto, avvengono nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, rotazione degli inviti e degli affidamenti, di tutela dell'effettiva possibilità di partecipazione delle micro, piccole e medie imprese, nonché dei criteri di sostenibilità energetica e ambientale e del principio di prevenzione e risoluzione dei conflitti di interessi. Il principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti si applica alle procedure rientranti nel medesimo settore merceologico, categorie di opere e settore di servizi di quelle precedenti, nelle quali la stazione appaltante opera limitazioni al numero di operatori economici selezionati. I regolamenti interni possono prevedere fasce, suddivise per valore, sulle quali applicare la rotazione degli operatori economici.*

Il rispetto del principio di rotazione espressamente fa sì che l'affidamento o il reinvito al contraente uscente abbiano carattere eccezionale e richiedano un onere motivazionale più stringente. L'affidamento diretto o il reinvito all'operatore economico invitato in occasione del precedente affidamento, e non affidatario, deve essere motivato.

È possibile derogare al principio di rotazione per gli affidamenti di importo inferiore a 1.000 euro."

La portata di tale principio, tuttavia, è tutt'ora non univoca in Giurisprudenza.

Il principio va certamente compreso ed applicato correttamente, per non incorrere nell'errore opposto, di violare il diritto di partecipazione a procedure di affidamento di appalti pubblici da parte dell'operatore uscente che abbia eseguito il precedente appalto a regola d'arte. Il Consiglio di Stato, Sez. VI, con la sentenza n. 4125 del 31 agosto 2017, si è pronunciato sulla portata applicativa del principio di rotazione ai sensi dell'art. 36 del D. Lgs. 50/2016, affermando che: **"Il principio di rotazione – che per espressa previsione normativa deve orientare le stazioni appaltanti nella fase di consultazione degli operatori economici da consultare e da invitare a presentare le offerte – trova fondamento nella esigenza di evitare il consolidamento di rendite di posizione in capo al gestore uscente** (la cui posizione di vantaggio deriva soprattutto dalle informazioni acquisite durante il pregresso affidamento), soprattutto nei mercati in cui il numero di agenti economici attivi non è elevato. Pertanto, al fine di ostacolare le pratiche di affidamenti senza gara ripetuti nel tempo che ostacolano l'ingresso delle piccole e medie imprese, e di favorire la distribuzione temporale delle

*opportunità di aggiudicazione tra tutti gli operatori potenzialmente idonei, il principio di rotazione comporta in linea generale che **l'invito all'affidatario uscente rivesta carattere eccezionale e debba essere adeguatamente motivato**. Tale invito rivolto al gestore uscente **deve essere il frutto di alcune considerazioni fondamentali, tra le quali il numero ridotto di operatori presenti sul mercato, il grado di soddisfazione maturato a conclusione del precedente rapporto contrattuale ovvero l'oggetto e le caratteristiche del mercato di riferimento**. (omissis) La regola della rotazione degli inviti e degli affidamenti – il cui fondamento, come si è visto, è quello di evitare la cristallizzazione di relazioni esclusive tra la stazione appaltante ed il precedente gestore – amplia le possibilità concrete di aggiudicazione in capo agli altri concorrenti, anche (e a maggior ragione) quelli già invitati alla gara, i quali sono lesi in via immediata e diretta dalla sua violazione...(omissis)... l'art. 36 cit. contiene una norma pro-competitiva che favorisce l'ingresso delle piccole e medie imprese nei mercati ristretti, e che comprime, entro i limiti della proporzionalità, la parità di trattamento che va garantita anche al gestore uscente, al quale – salvo motivate eccezioni – si impone soltanto di **"saltare" il primo affidamento**, di modo che alla successiva gara esso si ritrovi in posizione paritaria con le altre concorrenti". L*

a situazione dell'affidatario precedente e di chi è stato solo invitato non è identica. L'A.N.A.C. precisa, infatti, che la motivazione circa l'affidamento o il reinvitato al candidato invitato alla precedente procedura selettiva, e non affidatario, deve tenere conto dell'aspettativa, desunta da precedenti rapporti contrattuali o da altre ragionevoli circostanze, circa l'affidabilità dell'operatore economico e l'idoneità a fornire prestazioni coerenti con il livello economico e qualitativo atteso. Nel caso dell'invitato non aggiudicatario, in sostanza, il nuovo invito può essere motivato sulla base delle caratteristiche del candidato, quali la sua affidabilità e idoneità, mentre può essere omessa ogni considerazione sulle caratteristiche del mercato di riferimento, che invece devono essere analizzate puntualmente nella motivazione dell'invito del gestore uscente. A questo proposito il Consiglio di Stato, nel parere sulle Linee Guida, ha chiarito come l'operatore invitato nella precedente procedura di selezione dalla stazione appaltante, senza che risultasse affidatario, possa avere acquisito delle informazioni tali da falsare la concorrenza, anche se in questo caso il rischio è minore. Da questo punto di vista è logico differenziare il trattamento dell'invitato non affidatario rispetto a quello riservato al gestore uscente: e ciò in quanto le semplici occasioni di partecipazione alla selezione si risolvono, per l'operatore economico, in un mero contatto con la stazione appaltante e non rappresentano certo un'occasione per il sorgere o il consolidarsi di legami contrattuali e professionali con la struttura della stessa stazione appaltante.

Anche nella più recente pronuncia del **Consiglio di Stato, Sezione V , 6 giugno 2019, n. 3831**, si ribadisce il principio della rotazione, anche in caso di procedure comparative tra un numero ristretto di operatori economici. Dopo aver richiamato l'articolo 36 del Codice, i giudici ricordano che il principio di rotazione mira ad evitare il crearsi di posizioni di rendita anticoncorrenziali in capo al contraente uscente (la cui posizione di vantaggio deriva soprattutto dalle informazioni acquisite durante il precedente affidamento) e di rapporti esclusivi con determinati operatori economici, favorendo, per converso, l'apertura al mercato più ampia possibile sì da riequilibrarne (e implementarne) le dinamiche competitive. Pertanto detto principio di rotazione trova applicazione non solo per gli affidamenti diretti sotto soglia (come sostiene l'appellante), ma anche per le procedure negoziate di lavori, servizi e forniture negli appalti cd. "sotto soglia". Viene altresì precisato che, anche in presenza di una manifestazione di interesse del gestore uscente, la stazione appaltante ben avrebbe potuto (e dovuto), in ossequio al disposto di cui all'art. 36 del D.Lgs. n. 50 del 2016, non invitarlo alla procedura (o motivare adeguatamente in ordine alla ricorrenza di elementi che, eccezionalmente, lo consentivano e per le quali riteneva di non poter prescindere dall'invito.).

Risultano condivisibili i rilievi mossi all'operato dell'Amministrazione comunale, nella misura in cui *"non ha palesato le ragioni che l'hanno indotta a derogare a tale principio"*: ciò in linea con i principi giurisprudenziali per cui *"ove la stazione appaltante intenda comunque procedere all'invito di quest'ultimo (il gestore uscente), dovrà puntualmente motivare tale decisione, facendo in particolare riferimento al numero (eventualmente) ridotto di operatori presenti sul mercato, al grado di soddisfazione maturato a conclusione del precedente rapporto contrattuale ovvero all'oggetto e alle caratteristiche del mercato di riferimento (in tal senso, cfr. la delibera 26 ottobre 2016, n. 1097 dell'Autorità nazionale anticorruzione, linee guida n.4)"* (ex multis: Cons. Stato, Sez. V, 13 dicembre 2017, n. 5854; id., Sez. V, 3 aprile 2018, n. 2079; id., Sez. VI, 31 agosto 2017, n. 4125).

Significativo anche il passaggio sulla effettiva portata dell'**avviso di manifestazione di interesse** che non rende affatto superflua la rotazione, infatti, come chiarito dalla richiamata giurisprudenza, il suddetto avviso non costituisce atto di indizione di una procedura di gara concorsuale, ma un'indagine conoscitiva di mercato non vincolante tesa ad individuare operatori economici da invitare alla successiva procedura negoziata sicché, già nella fase successiva dell'invito, per espressa statuizione dell'art. 36 del d.lgs. n. 50 del 2016, si innesta la regola dell'esclusione del gestore uscente: in definitiva, lo strumento della manifestazione di interesse, pur strumentale a garantire la più ampia partecipazione possibile agli operatori economici da invitare, non rende affatto superflua la rotazione.

A tal proposito, tuttavia, appare interessante il parere fornito dal MIT n.685/2020. In risposta ad un quesito riguardante una recente sentenza del Tar di Cagliari la quale ha indicato che: in presenza di una **manifestazione di interesse** sul profilo del committente in cui la Stazione Appaltante indica espressamente che **non effettuerà alcuna scrematura delle ditte che vi hanno aderito, in possesso dei requisiti generali e/o speciali richiesti, invitando quindi tutti indiscriminatamente** alla ricerca di mercato, si è in presenza di una **gara sostanzialmente aperta al mercato**, per la quale è possibile non applicare il principio di rotazione, il MIT ha affermato: *"La rotazione, quindi, deve essere intesa non già come obbligo di escludere il gestore uscente dalla selezione dell'affidatario bensì, soltanto, di non favorirlo, risolvendosi altrimenti tale principio in una causa di esclusione dalle gare non solo non codificata, ma in totale contrasto col principio di tutela della concorrenza su cui è imperniato l'intero sistema degli appalti"* (Cons. St. 2654/2020). *Pertanto, tale interpretazione, risulta esplicitata nelle linee guida ANAC N. n. 4, sia nella versione adottata con Delib. 1° marzo 2018, n. 206 (punto 3.6) che, nella versione aggiornata con Delib. del 10 luglio 2019 al decreto legge 18 aprile 2019, n. 32, in cui viene specificato che "la rotazione non si applica laddove il nuovo affidamento avvenga tramite procedure ordinarie o comunque aperte al mercato, nelle quali la stazione appaltante, in virtù di regole prestabilite dal Codice dei contratti pubblici ovvero dalla stessa in caso di indagini di mercato o consultazione di elenchi, non operi alcuna limitazione in ordine al numero di operatori economici tra i quali effettuare la selezione"*. Quanto sopra, è avallato anche dalla giurisprudenza del Consiglio di Stato (si veda, tra le altre, **Cons. St., sez. III – sent. 25 aprile 2020, n. 2654**). Tuttavia, per mera completezza espositiva, deve segnalarsi che non mancano orientamenti contrari (cfr., Cons. St., Sez. V – sent. 5 novembre 2019 n. 7539)."

Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti.

Distinti saluti.

Portomaggiore, 28 luglio 2021

Il Segretario generale Crivellari dr.ssa Rita (F.to in digitale)